

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo degli abbonamenti
Anno L. 12
Sem. 6.50
Trim. 4.50

Prezzo delle inserzioni
Quarta pagina e pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 0.75. Pagina di 12 colonne, divisa in 12 colonne

Anno XXXI

Giovedì 14 ottobre - 1915 - Giovedì 14 ottobre

Numero 282

La battaglia continua intorno a Belgrado

Attacchi respinti dai serbi - Il Kaiser al Quartier Generale di Mackensen



Attacchi respinti dai serbi

NISCH 11, sera - La situazione del teatro della guerra durante la giornata dal 10 e durante la notte dal 10 al 11 è la seguente:
Sul fronte del Danubio al sud di Ram la situazione è immutata.

Il nemico in direzione di Belgrado attaccò dai dintorni la città e bombardò le nostre posizioni.

L'avanzata austro-tedesca

Scaramucce coi montenegrini
BASILEA 13, sera - Si ha da Vienna 12: Un comunicato ufficiale dice:
Al sud della Sava, del Danubio e della Drina inferiore si attacca su tutta la fronte.

Le gravi perdite degli alleati

intorno a Belgrado
NISCH 8 (ritardato) - I giorni 6 e 7 il nemico passò la Sava a Progaraska e a Zabra e nello stesso tempo il Danubio presso la fortezza bassa e la banchina di Belgrado.

Lo sbarco a Salonico

prosegue sollecitamente
CATANIA 13, sera - Passeggeri giunti a bordo del piroscafo Servino riferiscono che a Salonico procede sollecitamente lo sbarco dei franco-inglesi.

Il Kaiser al Quartier generale

di Mackensen
LONDRA 13, sera - Telegrafano da Copenhagen al Daily News:
«L'imperatore Guglielmo è arrivato al 11 corrente al Quartier generale del maresciallo Mackensen».

La difesa serba secondo notizie tedesche

ZURIGO 13, ore 24 (Vice R.) - I tedeschi hanno applicato alla guerra il principio americano della reclame: come fecero squillare le trombe più squallenti dei loro giornali per la presa di Belgrado, lo fanno squillare per la fortezza di Semendria; ma la fortezza di Semendria risale ai tempi della dominazione turca.

L'eroismo e le speranze serbe

Re Pietro al fronte
MILANO 13, sera - Mandano da Salonico al Secolo che si attendono con ansiosamente le notizie dell'offensiva degli austro-tedeschi contro la Serbia.

L'aggressione bulgara e la Grecia

Il Governo greco non ritiene possa parlarsi di casus foederis.
ROMA 13, sera - Le nostre riserve sull'atteggiamento greco sembrano pur troppo giustificate dai fatti.

I pericoli dell'attacco bulgaro

secondo la stampa francese
PARIGI 13, sera (M. G.) - Il Matin, commentando l'attacco bulgaro alla Serbia, scrive:
La felleonia è compiuta. Nel momento in cui l'armata tedesca penetra nella vallata della Morava, i bulgari hanno attaccato la frontiera serba a nord di Nisch.

Assicurazioni di Brattiano

sull'intervento della Rumenia
PARIGI 13, sera (M. G.) - Il corrispondente romano dell'Echo de Paris telegrafia:
«Apprendo da fonte bene informata che negli ultimi colloqui coi rappresentanti della Quadruplice, il presidente del consiglio rumeno Brattiano ha fatto prevedere come assolutamente certo il concorso della Rumenia contro la Bulgaria e gli austro-tedeschi.»

La legazione bulgara

ha lasciato Pietrogrado
PIETROGRADO 13, sera - Il ministro e il segretario della legazione bulgara lasciarono Pietrogrado.

La rottura serbo-bulgara

La comunicazione della Serbia al Ministro bulgaro a Nisch
SOFIA 9 (ritardato) - Ecco il testo della nota verbale con la quale la Serbia ha notificato al ministro di Bulgaria a Nisch la rottura delle relazioni serbo-bulgare.

Dopo le dichiarazioni di Viviani

La collaborazione italiana
(Per telefono al «Resto del Carlino»)
ROMA 13, sera (T. B.) - Il discorso di Viviani alla Camera francese ha una importanza assai notevole per la luce che è venuta a gettare sulla situazione internazionale.

Commenti della stampa romana

ROMA 13, sera - Il criterio esposto da Viviani alla Camera per la soluzione del problema balcanico è commentato dalla stampa romana come quello che risolve il dilemma fondamentale di fronte al quale la Quadruplice si è trovata dopo l'entrata in campo della Bulgaria e l'offensiva austro-tedesca contro la Serbia.

La rottura serbo-bulgara

La comunicazione della Serbia al Ministro bulgaro a Nisch
SOFIA 9 (ritardato) - Ecco il testo della nota verbale con la quale la Serbia ha notificato al ministro di Bulgaria a Nisch la rottura delle relazioni serbo-bulgare.

L'Inghilterra consegna i passaporti

al Ministro bulgaro a Londra
LONDRA 13, sera (M. P.) - Si annuncia ufficialmente che il governo inglese consegnò ieri i passaporti al ministro bulgaro a Londra, il quale accinge a partire per l'Aja.

La collaborazione italiana

(Per telefono al «Resto del Carlino»)
ROMA 13, sera (T. B.) - Il discorso di Viviani alla Camera francese ha una importanza assai notevole per la luce che è venuta a gettare sulla situazione internazionale.

Commenti della stampa romana

ROMA 13, sera - Il criterio esposto da Viviani alla Camera per la soluzione del problema balcanico è commentato dalla stampa romana come quello che risolve il dilemma fondamentale di fronte al quale la Quadruplice si è trovata dopo l'entrata in campo della Bulgaria e l'offensiva austro-tedesca contro la Serbia.

Attacco in forze degli austriaci in Carnia respinto con gravi perdite per gli attaccanti Brillanti successi russi in Galizia



due file di trincee ed hanno preso d'assalto un'opera costruita su una collina ad est del villaggio di Haiworenka. Questa fortificazione costituiva una forte opera con tutto un sistema di trincee coperte e collegate da corridoi con feritoie e provviste di ripari. Intorno all'opera erano disposte due file di mitragliatrici. Tentando di riprendere l'opera perduta, il nemico effettuò un contrattacco con grandi forze, ma fu respinto. Con un nuovo sforzo nella regione dello stesso villaggio di Haiworenka abbiamo forzato la linea sulla collina di Mokowa catturando un intero battaglione austriaco. Questi successi in tutto il settore ciatano hanno avuto per conseguenza che il nemico travolto ha cominciato a ritirarsi in disordine ad ad di dello Strypa. Le nostre truppe lo hanno inseguito incalzandolo dappresso e sono penetrate attraverso un ponte in fuoco nel villaggio di Haiworenka. Verso la sera abbiamo traversato lo Strypa. La nostra cavalleria, che si era avanzata per rompere le forze nemiche, sciolse moltissimi avversari e catturò un convoglio nemico. I profeti di questa giornata di vittoriosi combattimenti consistono in 80 ufficiali ed oltre duemila soldati fatti prigionieri, 4 cannoni e 10 mitragliatrici catturate. (Stefani)

LA NOSTRA GUERRA Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO
13 OTTOBRE 1915
Bollettino N. 140

Continua l'attività delle nostre truppe lungo la frontiera del Tirolo Trentino, specialmente nel tratto compreso fra Adige e Brenta, ove è accertato per oncoridi informazioni da diverse fonti, che il nemico subì perdite assai sensibili. Nella giornata di ieri si ebbero vittoriosi scontri di nostri riparti con numerosi nemici in valle Ribur (Chiese) sul pianoro di San Giorgio (valle di Ledro) e in val Campelle (torrente Maso-Brenta).

In Carnia il giorno 11 e 12, il nemico tentò un attacco nella nostra fronte dal monte Pal Piccolo, ad est del passo di monte Croce, al monte Salinohiet, sul torrente Pontebbana. Dopo intensa preparazione di fuoco d'artiglieria cominciò il giorno 11 e durato tutta la notte successiva e parte del 12, nel pomeriggio di questa giornata l'avversario lanciò colonne di fanteria all'assalto delle nostre posizioni alla testata del torrente Chiarso. Il saldo contegno delle nostre truppe, l'efficace fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, e felici controffensive da noi spinte nei settori laterali, dal Pal Grande al Pal Piccolo e dal monte Pizzul al monte Salinohiet, valsero dopo lunga lotta a ricacciare sul cadere del giorno l'avversario infliggendogli perdite gravi.

Firmato: CADORNA

La situazione

Scaramucce quotidiane avvengono nel Trentino, dove il nemico subisce, alla spicciolata, perdite abbastanza sensibili. Il comunicato d'oggi accenna specialmente a tre località, in val di Chiese, di Ledro e di Campello, dove abbiamo ottenuto qualche successo.

Molto più importante è l'azione aggressiva tentata dagli austriaci contro il nostro fronte carnico sopra una lunghissima estensione, che va dal Palpiccolo fino a Salinohiet. Il Palpiccolo come si sa, si trova presso il passo di monte Croce Carnico; il Salinohiet è invece quasi all'estremo confine orientale della Carnia, a nord-est di Paulina, un poco dentro il nostro confine. Alle sue basi si svolgono le prime turbolenze del torrente Chiarso, importante linea di comunicazione fra l'alta montagna e la pianura friulana. Ivi il nemico ha esercitato una violenta e ostinata pressione, cominciando col solito bombardamento e quindi lanciando all'attacco le fanterie, ma senza alcun risultato. La nostra resistenza ha paralizzato completamente il nemico infliggendogli gravi perdite.

Il prestito anglo-francese presentato ai Comuni

LONDRA 13, sera. — Il Cancelliere dello scacchiere, Mac Keena, presentando un progetto di prestito anglo-francese agli Stati Uniti, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che la vendita agli Stati Uniti di valori americani del portafoglio franco-inglese era insufficiente per mantenere il cambio al tasso normale. Occorre dunque un prestito che sostituisca negli Stati Uniti la disponibilità franco-britannica per il pagamento degli acquisti.

Mac Keena ha esposto quindi le condizioni del prestito. — I nostri acquisti agli Stati Uniti — egli ha detto — superano ogni di 50 sterline le vendite. Perché il prestito conserveremo il nostro oro. Il prestito è stato concluso malgrado la accanita opposizione del nemico, ed è una pura operazione commerciale a condizioni giuste e ragionevoli. (Stefani)

Fra russi e austro-tedeschi I russi passano la Strypa respingendo gli austriaci Altri duemila prigionieri

PIETROGRADO 13, matt. Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Idroplani tedeschi che volavano sul golfo di Riga sono stati dispersi dalle nostre torpediniere. Nella regione di Tukium un nostro dirigibile lanciò alcune decine di bombe su un convoglio e su una batteria d'artiglieria nemica.

Sul fronte della regione di Dvinsk continuano accaniti combattimenti. Nella regione del villaggio di Dubekitschi, a nord-ovest di Iksut, i tedeschi sono riusciti ad occupare parte delle nostre trincee. In questa località continua il combattimento. Nella regione di Lautszehi, a nord-est di Novou Alexandrowski, la nostra artiglieria ha disperso truppe tedesche. Il fuoco della nostra artiglieria ha costretto i tedeschi ad abbandonare anche le trincee e il villaggio di Torfol, a sud del lago di Demmet. Col favore della nebbia le nostre truppe all'alba dell'11 hanno attaccato improvvisamente senza tirare il nemico nella regione posta all'estremità meridionale del lago di Demmet e si sono impadronite di tre linee di trincee tedesche catturando prigionieri e mitragliatrici. Presso Greshnithal, a nord del lago di Drisujaty, abbiamo riportato un successo. Anche qui abbiamo fatto prigionieri.

I nostri aviatori, cooperando colle truppe in campagna, hanno lanciato nelle linee nemiche sul fronte del lago di Medum e Drisujaty fino a 50 bombe. A sud del lago di Obolte le nostre truppe hanno attraversato il fiume Proua ed hanno occupato i villaggi di Ruzsi, Golouitchi e Gravanai. Le nostre truppe hanno occupato l'istmo all'estremità settentrionale del lago di Boginskaje.

Nella regione del canale di Oginskii il nemico ha tentato di avanzare in alcuni punti ma è stato ovunque respinto. A sud-ovest di Pinsk, presso il villaggio di Komora, i tedeschi sono stati attaccati e sloggiati alla baionetta da questo villaggio. Essi fuggirono in disordine subendo grandi perdite in seguito al fuoco delle nostre mitragliatrici.

A sud del Pripet, nella regione sulla riva sinistra dello Styr, la nostra cavalleria ha eseguito parecchie incursioni ottenendo una serie di successi. Gli attacchi del nemico nella regione del villaggio di Rafalowka, sullo Styr a valle di Tschartoritski, e i suoi tentativi di traspasare lo Styr non hanno avuto alcun successo.

Nella regione del villaggio di Haiworenka, ad ovest di Tremboulka, i nostri distaccamenti sviluppando il successo ottenuto la vigilia hanno forzato l'ultima linea di difesa nemica, hanno occupato



Il bollettino austriaco

BASILEA 13, sera. — Si ha da Vienna 12: Un comunicato ufficiale dice: La situazione sul fronte russo è immutata. Nella regione a sud di Burganoff abbiamo respinto tre attacchi nemici e stiamo respingendo un quarto attacco che era stato pronunciato su un fronte da due a tre chilometri. Anche sul torrente Kornin, a nord di Rafalowka sullo Styr, il nemico ha intrapreso alcuni sterili attacchi. (Stefani)

Le migliorate condizioni russe e l'imbarazzo dei tedeschi

PARIGI 13, sera (M. G.). — Lodovico Naucaud telegrafa al Journal dal quartier generale russo:

«Qualunque possa essere lo svolgimento degli affari balcanici, noi non dobbiamo perdere di vista, come fa rilevare l'Invalide Russo, che il principale terreno delle operazioni sarà sempre il terreno russo. In ogni caso non siamo più all'epoca in cui i tedeschi, approfittando della penuria di proiettili russi, senza gloria per essi, potevano avere ragione della sloica fanteria alleata, annientandola a distanza sotto una pioggia di proiettili. Oggi le batterie che difendono Dvinsk restituiscono colpo per colpo. Esse fulminano ed annientano le colonne che si ostinano a marciare contro Dvinsk. I tedeschi, i quali mirano ad impossessarsi a ogni costo di questa piazzaforte, sono sempre perduti. Secondo serie indicazioni, i tedeschi si sforzano di progredire lungo la linea ferroviaria da Ponevjesk a Dvinsk. Se fosse così, i tedeschi tenterebbero di traversare la Drina a circa 12 verste a nord di Dvinsk. Se vi riuscissero, essi intercetterebbero sulla riva destra la linea ferroviaria Riga-Dvinsk e piomberebbero marciando da sud-ovest a nord-est sulla retroguardia del gruppo di difesa di Dvinsk, minacciando così le comunicazioni di questa piazza forte con Pskov: in una parola i tedeschi aggredirebbero Dvinsk e l'attaccherebbero di rovescio, a scopo di sfuggire alla costosa necessità degli attacchi frontali. Ma nulla indica ancora che questo progetto abbia delle probabilità di riuscita. L'armata tedesca che tenta di progredire lungo la linea ferroviaria da Ponevjesk a Dvinsk è tenuta continuamente in isacco, contrattaccata, respinta con una manovra estremamente abile.

Un'offensiva è stata presa dai nostri alleati su un fronte di 140 verste che si estende dal nord al sud tra i laghi di Drisujaty e i paraggi di Smorgon, minacciando di rompere il fronte tedesco tra le armate di Belov e di Elchorn, e per conseguenza inquietante le forze che attaccano Dvinsk.

Come si vede, la guerra è entrata in una nuova fase. Ogni giorno si hanno nuove prove della riorganizzazione dell'esercito dei nostri alleati. Infatti i russi sono già in grado di riprendere l'iniziativa nelle operazioni combinate su una vasta scala, nel momento in cui i tedeschi hanno, come l'autorità militare russa può stabilire, rilevato qui un certo numero di forze per inviare in parte in aiuto del loro fronte francese, in parte in Transilvania o verso i serbi. Nel Polissie l'armata tedesca procede fra enormi difficoltà. I suoi cannoni si affondano nel fango, e le sue truppe sono tormentate da bande di franchi tiratori. Essa non è riuscita ancora a occupare la ferrovia che corre tra Luninets, Sarny e Rowno, mentre i russi instancabili hanno cominciato la loro offensiva nel raggio di Rowno-Dubno-Luzk.

Riassumendo le operazioni di guerra, l'Invalide Russo, organo militare, dice che la ripresa delle ostilità contro la Serbia porta la lunghezza del fronte tedesco a 2200 verste, vale a dire a 2350 Km. Lo stesso giornale constata che, nonostante tutti gli eroici sforzi compiuti e che hanno sfinito seriamente le forze tedesche, il nemico non ha raggiunto che un risultato contrario a quello cercato.

In Francia e nel Belgio Progressi francesi in Champagne Un attacco respinto nei Vosgi

PARIGI 12, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Il nemico durante il pomeriggio ha violentissimamente bombardato le trincee che avevamo occupato durante l'azione di ieri a nord di Souchez. Il numero dei prigionieri da noi fatti durante l'azione stessa è stata esattamente di 164 fra cui tre ufficiali. I tedeschi hanno subito perdite elevate.

Intenso bombardamento reciproco a sud della Somme, nella regione di Tilloloy e di Pienres, e sulla fronte dell'Aisne all'altipiano di Nouvron. Il nemico ha lanciato un certo numero di granate su Soissons. Noi abbiamo effettuato un efficace tiro di repressione contro le sue trincee e le sue batterie.

In Champagne il nostro progresso continua verso il burrone di La Goutte che dominava ad ovest sopra una fronte assai estesa. Il nemico ha reagito bombardando la nostra posizione verso le Maisons de Champagne e al nord di Massiges.

Un tentativo di offensiva in Lorena contro uno dei nostri posti avanzati presso il ponte di Manhouse è completamente fallito sotto il nostro fuoco e sotto il nostro tiro di sbarramento.

Nei Vosgi, dopo un intenso bombardamento con granate di ogni calibro, vi è stato un violento attacco nemico di fanteria nelle vicinanze delle nostre posizioni di Lingen e dello Schratsmaennle, ma è stato completamente respinto. Alcuni elementi che avevano preso piede nelle nostre trincee sono stati ricacciati con un immediato controattacco. (Stefani)

Nuovi attacchi tedeschi falliti

PARIGI 13, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In seguito al bombardamento segnalato ieri, il nemico ha pronunciato nella serata un attacco di fanteria contro le nostre posizioni a nord-est di Souchez. E' stato ovunque completamente respinto come negli attacchi precedenti.

Azioni di artiglieria da una parte e dall'altra durante la notte, particolarmente intense fra la Somme e la regione di Andechy e ad est di Reims verso Maronvillers.

Batterie nemiche hanno cannoneggiato violentemente la regione a sud di Tahure e ad est della collinetta di Mesnil. La nostra artiglieria le ha efficacemente controattaccate mentre progredivano ancora di trincea in trincea ad est dell'opera della del Trapezo.

Lotta abbastanza attiva di ordigni da trincee nel settore di Flirey: più violenta, con l'intervento dell'artiglieria da una parte e dall'altra, nei dintorni di Reillon.

Nei Vosgi il nemico, dopo lo scacco completo nel suo attacco sulla fronte del Linge e dello Schratsmaennle, ha rinnovato il suo tentativo alla fine della giornata. Una seconda preparazione di artiglieria riprese su tutto il fronte d'attacco è stata seguita da un nuovo assalto che, nel suo insieme, e del pari fallito. I tedeschi non hanno potuto che in un solo punto a sud del Collet du Linge prender piede nella nostra trincea di prima linea su un fronte da sessanta a ottanta metri. I nostri controattacchi ci hanno permesso di ricoprarne subito una parte.

Una squadriglia di 19 aereioplani ha lanciato 140 granate sulla stazione di Basancourt ove erano segnalati movimenti del nemico. Un'altra squadriglia di 18 aereioplani ha bombardato la biforcazione di Achit le Grand presso Baupume. Altri apparecchi hanno pure bombardato la strada ferrata presso Warmerville. (Stefani)

La violenza degli attacchi francesi nella regione di Tahure

PARIGI 13, matt. — Una nota sui combattimenti nella Champagne avvenuta il 8 corrente dice:

Le truppe che il 25 settembre raggiunsero le pendici della collina di Tahure attaccarono di fianco le opere che l'attacco frontale non aveva potuto conquistare e le fecero cadere successivamente, con una notevole continuità nei successi. Sulla collina della Camelle-sud, restata in potere dei tedeschi, questi si mantennero ostinatamente nelle trincee. Occorse adoperare mezzi materiali più potenti, dapprincipio l'esplosione di un fornello di mina caricato con 22000 chilogrammi di esplosivi che su una lunghezza di 80 metri distrussero una trincea tedesca, quindi i nostri cannoni da trincea coprivano di proiettili pesanti la posizione nemica. Contemporaneamente notte e giorno i corridoi di comunicazione delle trincee nemiche erano bombardati dall'artiglieria ed esposti al fuoco di fila delle nostre mitragliatrici. Dopo alcuni giorni la resistenza tedesca si indebolì a causa delle perdite troppo gravi. Gli ultimi superstiti fuggirono e quando penetrarono nell'opera trovammo in mezzo ai cadaveri coperti di ferite, 43 feriti abbandonati, fucili e munizioni coprivano le trincee distrutte, i ricoveri nelle caveone erano stati colmati. La difesa di queste posizioni costò al nemico almeno un battaglione.

Faccemmo prigionieri appartenenti a tre reggimenti.

Più a nord, fra Tahure e il burrone di La Goutte, la giornata dell'8 fu segnalata da scontri felici. All'alba alcuni battaglioni delero l'assalto alle opere tedesche che caddero. I nostri soldati ebbero la gioia di trovare nella posizione nemica, sigari, conserve, approvvigionamenti di ogni genere e un deposito di munizioni. Un battaglione tedesco fu preso sotto il fuoco della nostra artiglieria; le sue compagnie si dispersero in disordine; i superstiti, presi da un movimento avvolgente, si arresero. Questo successo è costato perdite leggere. (Stefani)

L'attesa per le dichiarazioni di Grey Un'inchiesta per la spedizione dei Dardanelli

LONDRA 13, sera (M. P.). — Qualcuno si aspettava ieri ai Comuni per la ripresa parlamentare una seduta elettrica. Invece la seduta fu perfettamente pacata.

Grande nell'aula era pure l'aspettativa per le dichiarazioni del governo sulle complicazioni balcaniche e sopra varie questioni concomitanti, bisognevoli senza dubbio di chiarimenti. L'aspettativa andò in parte delusa, giacché Asquith, che appariva calmissimo, annunciò che le dichiarazioni di Sir Edward Grey sulla spedizione balcanica sono state rinviata a domani. La Camera ascoltò senza turbamento il rinvio. Questo fece correre per corridoi la voce che i negoziati fra le capitali dell'Intesa circa l'azione balcanica non erano ancora completati e che quindi rimaneva da concretare quella effettiva unità di azione fra gli alleati, della quale non trasparivano ancora i segni. Più tardi però i piccoli sommari del discorso Viviani prospettavano più chiaramente le posizioni e un'altra voce circola, vale a dire che nella ultime 24 ore gli avvenimenti nei Balcani hanno preso una piega favorevole agli alleati.

Durante la seduta cinque deputati di parte liberale compilarono una mozione che presenterebbero fra breve e che domanda la nomina di una commissione di inchiesta sull'inizio, sulla condotta e sul procedimento della spedizione ai Dardanelli. La mozione è modellata sopra un famoso voto di censura proposto nel 1855 per la condotta della guerra di Crimea e che rovesciò il gabinetto Aoberen. Si può star certi che stavolta gli effetti saranno molto minori benché la mozione sia dovuta al sentimento di scarsa soddisfazione che si ha qui per le operazioni ai Dardanelli e perché una inchiesta sulla questione si profila inevitabile non appena finita la guerra.

L'impressionante aumento di suicidi nell'esercito tedesco

PARIGI 13, sera (M. G.). — L'agenzia Fourrier riceve da Pietrogrado:

Il generale Von Hindenburg dichiarò tempo fa che la vittoria nella guerra attuale sarà ottenuta dalla nazione i cui soldati possiedono il più saldo animo. Ora è interessante notare che i casi di suicidio aumentano continuamente nell'esercito tedesco. Durante la ritirata russa il nemico si sforzò di dimostrare che aveva i nervi solidi facendo subire crudeltà senza nome alle popolazioni inerme e inoffensive delle città e dei villaggi invasi. Nel villaggio di Charna presso Dumbinnen, i tedeschi avevano letteralmente ricoperte le strade di uomini, di donne e di fanciulli torturati; ma fra i corpi di questi disgraziati furono trovati 19 cadaveri di soldati tedeschi che avevano messo fine alla loro esistenza suicidandosi.

Dopo ciò il generale Marcke pubblicò un ordine del giorno al suo esercito col quale preveniva i soldati che le mogli e i figli di coloro che si fossero suicidati sarebbero stati privati della pensione. Nonostante questo ordine del giorno numerosi soldati tedeschi si sono fatti saltare la cervella sul Dniester e presso Jurawno. Molti di questi suicidi devono essere imputati alla crudeltà degli ufficiali tedeschi verso i loro uomini.

Il giorno stesso in cui il generale Marcke arrivò a Wladimis a Volvusk scorse il corpo di un soldato tedesco che si era impiccato. Gli ufficiali di fronte al triste quadro restarono ammutoliti, ma il generale desiderò conoscere le ragioni che avevano indotto il soldato a metter fine ai suoi giorni. Ordinò che fosse perquisito. Indosso al suicida fu trovato un biglietto che fu letto ad alta voce dal generale. Il biglietto diceva: «Non posso sopportare più a lungo le torture fisiche e morali che mi infligge il luogotenente Glauber. Firmato soldato Conrad Dummiers.

Nel solo distretto di Drogobitch furono registrati 30 suicidi in meno di 15 giorni. Tutti sono dovuti ai tormenti e alla barbarie dei sottufficiali tedeschi.

Nei Dardanelli

Violenti duelli d'artiglieria

BASILEA 13, sera. — Si ha da Costantinopoli 12: Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte dei Dardanelli le nostre artiglierie hanno colpito il giorno 10 una torpediniera nemica che era stata osservata a nord di Kirech Tepé. Un incrociatore ed un'altra torpediniera per diecimila metri quelle nostre batterie. Una mina che abbiamo fatto saltare sotto le trincee nemiche ha ucciso la maggior parte dei soldati che vi si trovavano; gli altri sono fuggiti. Presso Ari Burnu una torpediniera nemica ha bombardato inutilmente la nostra ala destra. Anche un incrociatore ed un monitor hanno tirato senza successo in direzione di Maïdos, poi si sono ritirati. Presso Seddul Bahr il nemico ha lanciato invano, come sempre, più di mille granate contro le nostre posizioni. La nostra artiglieria ha risposto ed ha aperto il fuoco sulle organizzazioni nemiche di lanciafiume e le ha ridotte al silenzio. Oltre a ciò nulla d'importante. (Stefani)

Intorno alla salma di Fabre

PARIGI 13, sera (D. R.). — Apprendo da telegrammi giunti da Avignone, da Orange e da Marsiglia che Henri Fabre, il «Virgilio degli insetti» si è spento beatamente senza sofferenze circondato dai figli e dagli amici. Il corpo del grande giace sul modesto letto di ferro. Sembra che il vecchio dorma. Presso la testa è stato collocato il grande, caratteristico cappello di feltro nero, che Fabre mai abbandonava. I funerali avranno luogo a Sérignan giovedì.

Le angosciose giornate del luglio 1914 in Russia

ROMA 13, sera. — «Fu testimone in Russia dei tragici giorni di luglio — dichiarò la Tribuna lo scultore Canonica. Eto a Peterhof, ove lo Czar leggeva anche colla sua augusta famiglia; e vedevo spesso S. M. Imperiale. A Peterhof eseguiva la grande statua di Alessandro II, e lo Czar assisteva da vicino, amorosamente al mio lavoro. Si vivevano da qualche settimana oramai giorni pieni di ansia e di angoscia. Lessi più di una volta sulla fronte imperiale questa angoscia inespresa. Lo Czar è un temperamento dolce, buono ed aperto e moderno, veramente paterno per il suo popolo che non a torto lo chiama il Piccolo Padre, un temperamento inoltre tendente marcatamente alla speculazione solitaria e alla contemplazione artistica, un'anima francescana insomma, nel buon senso antico della parola. Chi lo conosce anche un poco, chi ha avuto la fortuna di avvicinarlo anche per un momento, non può nutrire il minimo dubbio sulla sincerità degli sforzi che ha fatto per evitare la guerra... Io so poi il dolore che egli ebbe di non averla potuta evitare, l'angoscia profonda che gliene venne.

«Ho telegrafato a mio cugino... «Spero... «Speravo di evitare la guerra... sono tutte frasi che intesi dalla sua bocca amareggiata. Un altro giorno mi disse: «Una guerra moderna, col mezzo di distruzione di cui le potenze moderne dispongono, sarebbe veramente da parte di chi la provoca un vero delitto contro il popolo. Ah! e la Russia era tutta, colto Czar, per lo Czar, consentente con lui, cosciente degli sforzi da lui fatti per evitare il disastro, grata allo Czar, così come oggi è stretta attorno a lui, per sostenerlo, per sostenersi. Come lo Czar, la Russia non voleva la guerra. Fino al giorno avanti nessuno ci credeva il 28 luglio ancora chiesi se era il caso che io dovessi partire e raggiungere il mio paese... Mi disse di no, che non era il caso... la situazione si sarebbe risolta. Il mio lavoro era stato spedito. Ma ad un tratto la situazione precipitò. Non se l'aspettava nessuno. Il comandante della piazza mi interessò lui stesso di far ricercare la linea il mio lavoro perché tornasse indietro. Fu rintracciato. Il giovedì 29 mi disse che, se avessi voluto, sarebbe stato opportuno che io rientrassi in Italia.

«Mi congedai commosso dalla famiglia imperiale. Fu allora che intesi dire: «Speravo... E vidi sgorgare lacrime da affanno dalle ciglia della Zarina. Partì. Peterhof, Pietrogrado, Wilna, Ilydkunnen, e in Germania Koenigsberg, Berlino, ecc... Il confine della Russia era ancora sgernuto. Gruppi rari di soldati qua e là, ma niente apparecchi difensivi. Appena in territorio germanico, ecco retrofatti pronti, ecco masse di soldati schierati. Ah! quel passaggio da confine a confine, vi assicuro, era la migliore dimostrazione politica su chi dei due popoli, su chi dei due imperatori avesse voluto e preparata la guerra.

Le manovre austro-tedesche verso i riservisti italiani in America

NAPOLI 13, sera. — Continua il quasi quotidiano arrivo di piroscafi provenienti dall'America con migliaia di riservisti che vanno a prestare servizio militare.

Stamane sono giunti il Tornaria ed il Patria con tremila riservisti. Anche questi nuovi arrivati sono come i precedenti, pieni di entusiasmo e di fervore. Uno dei capitani degli ultimi piroscafi arrivati, accennando allo slancio con cui questi nostri connazionali rispondono all'appello della patria, diceva: «Ognuno di questi riservisti ha diritto alla riconoscenza della nazione, perché il suo patriottismo è stato provato purtroppo da tentativi di ogni specie, a cui solo il sangue italiano può resistere.

Ed è veramente così. Al governo devono essere giunti rapporti di consoli, specie negli Stati Uniti, intorno alle manovre degli austriaci e tedeschi per distogliere i riservisti italiani dal partire, o per ritardarne ed ostacolarne la partenza.

Questa propaganda si esercita nelle grandi industrie manifatturiere e nella miniera, con diffusione di notizie false sulla nostra guerra e su vittoria tedesche. Si cerca soprattutto di spaventare le donne raffigurando loro a color fosco le condizioni di vita in Italia.

Laudacia di questi propagandisti sarebbe giunta fino a svolgere una propaganda a voce nei pressi dei consoli, dove i riservisti si presentano, e sulle banchine di imbarco.

Colonia della Salute

Carlo Arnaldi
Istituto alpestre di cura e profilassi, diretto dall'igienista C. ARNALDI. Cura unitaria di TUTTE LE MALATTIE con particolari agenti terapeutici, condotti da una vita igienica e da un vitto speciale preparato secondo le più moderne vedute scientifiche. Razionale depurazione dell'organismo dai materiali tossici che costituiscono i veri germi di tutte le malattie. Radicale rigenerazione del malato e normalizzazione di tutte le sue funzioni biologiche. Effettuato e aperto tutto l'anno: la cura è applicabile in qualunque stagione. Trattamenti famigliari, massimo semplicità in tutto. Vita libera e naturale tra i boschi. Sono escluso dalla Colonia le malattie infettive. Retta unica: LIRE QUINDICI al giorno. TUTTO COMPRESO. Per chiarimenti ed opuscoli gratuiti scrivere all'igienista CARLO ARNALDI - COLONIA ARNALDI (Prov. di Genova).

caduti sul campo dell'onore

Tenente Campi Tommaso di San Felice sul Panaro



SAN FELICE SUL PANARO, 13. - Dal Comando del... Regg. fanteria è pervenuta alla notizia del tenente Campi Tommaso...

La Direzione del P. S. I. a Torino convoca tutti i sindaci socialisti

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

TORINO 13, ore 31. - La Direzione del Partito Socialista Italiano tenne oggi alle 9 e alle 15,30 le due finali sedute della sua adunanza di Torino...

La Direzione, udita la relazione e le comunicazioni relative alla situazione del partito nelle amministrazioni comunali...

Un volontario milanese decorato della medaglia d'argento MILANO 13, sera. - Stamane all'Ospedale di via Pietro Colletta si è svolta una commovente cerimonia...

MODENA 13. - Col consueti onori militari, nel pomeriggio d'oggi ha avuto luogo il trasporto funebre del soldato di fanteria Dinelli Luigi...

CASTEL D'ARGILE 13, sera. - Alla famiglia Draghetti è pervenuta notizia ufficiale della morte del figlio in un ultimo aspro combattimento...

Conti e tribunali

La procedura esecutiva contro i richiamati alle armi

Il Pretore del mandamento di Viadana, avv. A. Marini, ha pronunciato una interessante ed elaborata sentenza in materia di procedura esecutiva contro richiamati alle armi...

TEATRI

TEATRO DUSSO La compagnia delle ultimissime riviste dirette dal Petrolini, ha terminato la sua rappresentazione ed è passata a questa volta al teatro Dusso...

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSSO - Compagnia dei grandi spettacoli di Riviste E. Petrolini - Ore 20,45: Rappresentazione.

Bollettino dell'interno

ROMA 13, sera. - Pubblica Sicurezza: Bianchi applicato di terza classe, trasferito da Vercelli a Genova.

Soldato motociclista investito da un'automobile

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

MODENA 13, sera. - Sotto il dato titolo intanto del caso avvenuto il giorno 10 scorso in località Roncole Verdi...

La Direzione, udita la relazione e le comunicazioni relative alla situazione del partito nelle amministrazioni comunali...

L'ex economo del Museo di Valle Giulia arrestato per falso e peculato

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 13, sera. - In seguito a mandato di cattura spedito dal giudice istruttore è stato arrestato il prof. Leonida Colicchio, già economo al ministero della P. I. e più tardi segretario economo del Museo Nazionale di Valle Giulia...

Una vecchia decapitata dal tram a Napoli

NAPOLI 13, sera. - Una grave disgrazia tramviaria si è avuta a deplorare quest'oggi verso le ore 15,30 in via Nuova Capri di Monte. Una vettura tranviaria, N. 18, si è scontrata violentemente con un carrello sul quale si trovavano l'ortolano Esposito Giovanni di anni 77...

Suicidio con la corrente elettrica

VIENZA 13, mattina. - Ieri a Rossano Veneto certo Didone Giovanni, recandosi in paese, rinvenne stesa a terra una donna. Questa teneva stretto in una mano un rotolo di filo di ferro, un capo del quale era stato lasciato in una sassa sul filo della conduttura dell'energia elettrica ad alta tensione che muove il macchinario della cartiera Favini...

Grave disgrazia a Monselice

MONSELICE 13, sera. - Nell'officina meccanica Zambelli è accaduta stamane una grave disgrazia. Mentre l'operaio Baldoni Mario, d'anni 17, orfano, attendeva al suo lavoro presso una mola a smeriglio azionata da forza elettrica, è venuta accidentalmente a contatto con un grosso frammento di filo che gli ha perforato il petto...

Infanticidio a Belluno

BELLUNO 13, mattina. - Da parecchio tempo nel vicino villaggio di Sesi cinguettano voci di un infanticidio, voci che in questi giorni si fecero più intense e vennero agli orecchi delle autorità...

L'orribile tentativo d'omicidio di una intera famiglia

PARIGI 14, ore 0,30. - (M.G.) - A Tourville Carnier è stato arrestato l'ufficiale postale Polo Rousse, il quale è accusato di avere voluto fare uccidere la moglie e i suoi tre bambini. Per compiere questo delitto il Rousse è ricorso a un soldato, più volte condannato, e gli aveva promesso 5000 franchi di paga...

Il tragico caso d'una madre inglese

LONDRA 13, sera. - Il generale sir Bethune segnala il caso di una madre di Cornovaglia che avendo perduto cinque dei suoi figli in guerra invocò il ritorno del sesto che si è pure arruolato. Parecchi giornali si associarono alla domanda della povera donna...

La nostra emigrazione nei Balcani

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 13, sera. - Le vicende balcaniche sono in grado di essere riassunte da un numero di emigranti che hanno fatto sorgere un nuovo problema di carattere economico...

Questi nostri connazionali sono molto ben visti e coltivati e salde relazioni nella popolazione rumena, che simpatizza vivamente col sentimento latino in specie e con quello italiano in particolare.

Biglietti da cento falsi scoperti in una caserma di pompieri

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

LIVORNO 13, ore 21. - In un cassone del magazzino di questa caserma dei vigili è rinvenuto dei biglietti da cento perfettamente falsificati per l'importo di 34,000 lire...

I mercati ROVIGO

GRANALI - Dal listino ufficiale della Camera di Commercio desumiamo i seguenti prezzi di primo costo, per merce presa nelle stazioni, del mercato di martedì 12 ottobre:

Il Cambio Ufficiale

ROMA 13. - Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in lire 114,85.

LUGO

BESTIAME - Nel foro boario sono entrati oggi, 13, i seguenti capi di bestiame: Bovini 230, avari 327, asini 170, cavalli 136, lavari 565, Totale N. 2025.

Mercato delle uve

PARMA 13. - Ecco il prezzo delle uve entrate oggi in mercato: Uva rossa, mercantile, Faticone da L. 28 a 29; Uva Faticone da L. 28 a 32. Uva rossa, fine da L. 32 a 35. Tali prezzi sono fuori dazio. Il dazio sull'uva è di L. 2,25 il qilo.

IMPERMEABILI per Signori e Signora Impermeabili per Borghesi Galoches per Uomo e Signora I.A.G.A. Via Manzoni N. 1 BOLOGNA

Publicità Economica CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50

MARTA Prevedo difficilmente libero prima di un periodo. Consigliati altrettanto partecipa, X indicandoci giorno dopo giorno, possibilmente secondo periodo. 8179

MAGGIOLINO Ho creduto d'imparare leggendo tua ultima. Fa il possibile affinché non sterrai quanto desidero. Non saprei come, ma riuscirò a dirti dal pensiero. Maggiorino si dispiacette. S'è così mal'giacuto bruto scherzo. Scrivimi subito decisione. Tu sempre, Enzo. 8182

GIANCIO confida sempre mio amore, per tutta la vita! Desidero vivamente rividerli al più presto possibile, anche in settimana fosse pure un istante. Scrivimi subito! Affettuosamente stringoti al cuore! 8183

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - minimo L. 1

CHAUFFEUR ineccezionale esente servizio militare cerca occuparsi presso famiglia signorile, o servizi pubblici. Referenze ottime. Scrivere Licenza Autonomi 281, ferro posta, Bologna. 8173

GIOVANE distinta famiglia, moralità, serietà, fedeltà, onestà, cauzione o forte garanzia, occuperebbe posto decoroso, ufficio, ufficio commerciale, gestore azienda. Scrivere M. D. posta, Ciano d'Enza. 8028

48ENNE pensionato, ottime referenze, dispendioso cauzione, occuperebbe posto esatore. Invio offerte Venturi, Suzzara, avy, Casali, Pavia. 8184

DATTILOGRAFIA abilissima seria occulta. Scrivere R. L. 161, posta, Bologna. 8161

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO Cent. 10 per parola - minimo L. 1

FAMIGLIA Industriale a 3 chilometri da porta S. Felice cerca robusta domestica 35-45 anni pratica cucina facenda domestica occorre attestato servizio prestato indicando famiglia servizio fatto a stipendio; preferenza persona senza famiglia. Scrivere Casella C. 8190 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 8190

TORNITORI cercansi dalle Officine Ingegnerie Romeo, Via Ruggiero di Lauria, 30, Milano. 7061

LEZIONI E CONVERSIONI Cent. 10 per parola - minimo L. 1

DATTILOGRAFIA Francese, Inglese, Tedesco, contabilità commerciale lezioni impartiscono, Prato, 1. 8172

DATTILOGRAFIA Stecografia lezioni individuali impartisce Signora. Lire 3 mensili. Castiglione, 6. 8175

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50

CERCASI appartamento due tre camere terrano mezzanotte esterno centrale. Rido 17 corr. 18952, posta. 8170

CERCASI appartamento ammobigliato con riscaldamento, in città composta di tre o quattro stanze ed accessori in casa signorile. Invio offerta indirizzare Casella Gressi, ferro posta. 8172

AFFITTASI piazza Umberto, 6, appartamento ammobigliato preferibilmente sposi senza figli, prezzo conveniente tutte comodità moderne. Rivolgerti Teruzzi stesso piano. 8174

APPARTAMENTO Buto fornito termofonia strada centrale, affittasi. Rivolgerti Ginnasi, Barberia 18. 8175

APPARTAMENTO camera ed altri locali di servizio con gas, acquedotto, luce elettrica e stufe. Disponibile subito. Via Barberia 18. 8176

CONIUGI una figlia cercano appartamento centrale 4 o 5 camere, ingresso, cucina. Giorgi Nosedale 35. 8121

ACQUISTEREI, podere collina vicino Bolognina, logna con casa padronale. Tusi, Andinet 3. 7441

VILLETTA in collina, mezzo Km. città daziaria, 2 ambienti, cucina, gas, acquedotto, pianelli legno, caminetti, fucina, stufa, cisterna, orto, frutteto, giardino. Trattativa Vicolo Olanda, 2 A, R. 7773

VASTI locali uso industria cercasi, anche per salotto. Scrivere Casella V. 8125 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 8123

CAMERE AMMOBILGATE E PENSIONI Cent. 10 per parola - minimo L. 1

CERCASI stanza bene ammobigliata e bollente in esperta possibiltà con bagno e camera per signore solo. G. P. e Carlino, Bologna. 8187

CAMERA ammobigliata elegantemente presso persona sola affittasi. Mascheroni 80, Bolognina. 8187

PENSIONE serio distintissimo. Cattolico. Azeglio 6. 8189

Collegio Savoia (anno 64°) Sede S. Giovanni (Lincea Milano-Monza) Telefono 41 Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali e Istituto Tecnico - Istituto di Scienze - Scuola di arte e disegno - Laboratori, luce elettrica, bagni.

COLLEGIO SAN BENEDETTO - Parma Scuole Elementari e Ginnasiali - Retta 110 e 130 trimestrali - Chiedete programma alla Direzione.

Nell'Anemia - Clorosi - Linfatismo Esaurimenti nervosi indubitabili risultati ha dato il FOSFOIODARSIN formula Dott. SIMONI Preparato nel Premiato Laborator farmaceutico LUIGI CORNELIO - Padova Dep. Carlo Erba, Milano - Farm. - Imerio, Zatti, Bologna - Bologna, via orole L. 3 - Assolo S. Maria per iniezioni ipodermiche - Il. L. 2.

Voi con poca spesa potete concludere affari importanti. Avete bisogno di vedere un'azienda od un negozio? Di vendere oggetti vecchi o nuovi per i quali non sapete trovare il compratore? Di trovare subito la villeggiatura desiderata? Pubblicare un avviso economico sul «Resto del Carlino», ed in brevissimo tempo avrete ciò che desiderate. Per la pubblicità rivolgersi all'agenzia HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna, Palazzo Vignoli, Via Indipendenza, 2, p. p.

DOPO LETTO IL GIORNALE date una occhiata alla nuova pagina. Può esservi quello che desiderate e che vi abbisogna. Ad esempio una casa propria in quella situazione che vi piace, un oggetto che vi piace, un oggetto che volete trovare ecc. - Gli avvisi della nostra Pubblicità Economica sono utili ed opportuni per tutti.

Il miglior metodo per imparare praticamente e rapidamente una lingua UFFICIO DI TRADUZIONI Berlitz School Prossimi di scoglio gratis richiesta SCUOLA FRANCO-INGLESE con sede a PARIGI, 31 Boul. des Italiens (Angolo Via Rizzoli) Bologna, Via Cavaliere, N. 2

PRIMO SANATORIO ITALIANO Dottor A. ZUBIANI Fineta di Sortenna (Sondrio) Automobile alla Stazione di TIRANO Unico Sanatorio per tubercolosi agiti, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pneumoterapia terapeutica. Chiedete programmi

SCIROPPO PAGLIANO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue LIQUIDO * IN POLVERE * CACHETS INSCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A PAG. 369 Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini, 15 Oltre 75 anni di successo incontestato sono la miglior garanzia della sua efficacia EVITARE LE CONTRAFFAZIONI Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma Girolamo Pagliano

ULTIME NOTIZIE

La Camera francese vota la fiducia nel Governo con 372 contro 9 e 180 astenuti

Il definitivo ritiro di Delcassé
La fiducia della Camera a Viviani confermata dopo agitata discussione

PARIGI 13, sera. - Nel Consiglio dei ministri che ha avuto luogo stamane all'Eliseo, il presidente del Consiglio Viviani ha annunciato che Delcassé gli aveva lavato le sue dimissioni da ministro degli affari esteri.

Queste sono state accettate. Viviani assume il portafoglio degli affari esteri con la presidenza del consiglio.

Malgrado le voci corse stamattina il Gabinetto si è presentato al completo alla Camera, salvo Delcassé. Alla apertura della seduta tutti i membri del Gabinetto erano al loro posto.

Alla seduta della Camera, Viviani ha detto che Delcassé aveva, allegando motivi di salute, le sue dimissioni rinnovandole alcuni giorni dopo il suo ritorno da Londra.

Painlevé insiste per ottenere spiegazioni complementari sulle divergenze fra il governo e il ministro degli Esteri sulle condizioni nelle quali si compie la spedizione a Salonico, della quale il Governo ha la responsabilità e della quale l'oratore definisce il carattere e lo scopo.

Dal momento che il trattato turco-bulgaro non era più dubbio, Painlevé domanda perché il Governo non agisca subito e se fu sorpreso dalla decisione della Bulgaria e della neutralità rumena e greca.

Painlevé ritiene le sue domande necessarie per quanto penose in tale stato di cose potevano avere le conseguenze di turbare i nostri eroici soldati che abbiamo il dovere di illuminare e assicurare.

De La Haye, realista, interviene dichiarando che la repubblica non ha più a temere che due pericoli: l'unione dei tedeschi e i dissidi politici.

Il discorso di Viviani
Il discorso di De la Haye provoca una violenta agitazione.

Il presidente del Consiglio Viviani prende la parola e dichiara che non vuole lasciare la Camera sotto l'impressione di parole appassionate: non è l'ora di discorsi ma di brevi spiegazioni.

formale assicurazione, e nei limiti entro i quali i preparativi possono essere d'accordo con la realtà, essi riusciranno ad un felice risultato.

Viviani, rispondendo ad un'interrogazione, dice che non parlerà che in seduta pubblica. «Non ho il diritto», soggiunge, di dare qui le altre spiegazioni di carattere diplomatico o militare, perché il Governo riceve informazioni dalla cancelleria per usarne, non per renderle pubbliche.

Nelle circostanze tragiche che durano da quattordici mesi abbiamo mantenuto con spirito di continuità la nostra attitudine e conservato il dominio di noi stessi: occorre che il Governo, che risponde alla interpellanza, esca da questa seduta con un ordine del giorno di fiducia che accrescerà l'autorità di cui abbisogna.

Le contropartite - Un primo voto
Chaumet constata che il presidente del Consiglio ha posto la questione con lealtà e coraggio: ma domanda per essere ministeriale che il Governo sia bene un Governo.

Painlevé insiste per ottenere chiarimenti che pongano la Camera in grado di assumere la sua responsabilità.

Renaudet, socialista, rileva il marescere che pesa sulla Camera per l'impossibilità di parlare con tutta franchezza.

Il voto di fiducia
La seduta e la discussione si protraggono fino a tarda ora.

Impressioni e riserve londinesi al discorso di Viviani
LONDRA 14, ore 2,30 (M. P.). - Il discorso pronunciato dal ministro Viviani è stato accolto favorevolmente dai grandi giornali che non sono tuttavia interamente convinti della sua praticità.

Fra questi ultimi organi il Times scrive: «Dobbiamo dedurre dalle dichiarazioni di Viviani che l'Inghilterra, Francia e Russia sono impegnate a intraprendere operazioni militari sopra larga scala in un nuovo teatro di guerra, e Viviani assicura che questa risoluzione è giustificata dalla posizione militare in occidente e in Russia.

La Morning Post si astiene ancora una volta dall'approvare la grande spedizione balcanica, osservando che vi sono buoni argomenti pro e contro.

Il Daily Chronicle invece si rallegra della decisione annunciata da Viviani a intervenire con energia nei Balcani.

L'articolo così finisce: «L'enfatico tono di Viviani sull'opportunità delle misure costituisce la considerevole assicurazione che nel caso attuale non mancherà una sufficiente quantità di truppe e una prontezza sufficiente d'azione.

Il Daily News esso pure evidentemente soddisfatto dell'annuncio fatto da Viviani, attribuisce una importanza massima alla diretta partecipazione della Russia alla prossima impresa.

Il Daily News presumendo che l'intervento russo sia una trappola da Jungo tempo preparata per farvi cadere re Ferdinando il cui popolo non vuole battersi contro la Russia, crede di poter spiegare in base all'intervento stesso l'intenzione sfiduciosa e sicura tanto del discorso recente di Venizelos quanto di quello di Viviani.

Appassionati commenti francesi al dramma balcanico
PARIGI 14, ore 0,30 (D. R.). - Dumoulin, socialista, Sissignori. I giornali qui discutono ancora intorno all'intervento balcanico.

Il connubio tedesco-bulgaro va diritto allo scopo, freddamente, clinicamente, senza pretesti. I soldati dello Zar Ferdinando hanno traversato la frontiera serba appena terminata la concentrazione e la fine del periodo preparatorio corripone esattamente con la messa in movimento degli eserciti del generale Mackensen.

Il Journal stesso con altri organi discute la questione se l'esercito greco non dovrebbe ora intervenire per obbligo di alleanza con la Serbia.

La guerra serbo-bulgara nei suoi aspetti vecchi e nuovi
ZURIGO 14, ore 0,30 (Vice R.). - Mancano ancora notizie da Sofia sull'inizio dell'offensiva bulgara contro la Serbia.

Un'altra versione sul proclama di Joffre alle truppe
LUGANO 13, ore 24 (D. B.). - La Suisse di Ginevra dice di essere in condizioni di potere pubblicare il testo autentico del proclama di Joffre alle truppe francesi.

Un prossimo "Libro Verde" del governo bulgaro
ZURIGO 14, mattina - Si ha da Sofia: Il Ministero degli Esteri prepara un Libro Verde che conterrà i documenti dei negoziati con le potenze e specialmente con la Quadruplice su la questione Macedone.

La guerra serbo-bulgara nei suoi aspetti vecchi e nuovi
ZURIGO 14, ore 0,30 (Vice R.). - Mancano ancora notizie da Sofia sull'inizio dell'offensiva bulgara contro la Serbia.

Un'altra versione sul proclama di Joffre alle truppe
LUGANO 13, sera (F.). - Malgrado tutte le violenze, la resistenza morale dei belgi non viene meno: ciò che lo prova è il fatto che il giornale La Libre Belgique, che si pubblica clandestinamente in barba a tutti i controlli della censura, continua ad uscire e a dire crudeli verità sui tedeschi.

La cura del diabete scoperta in America
PARIGI 13, sera (M. G.). - Il corrispondente del Times a New York telegrafia: «La fondazione Rochefeller delle ricerche mediche ha scoperto, secondo l'organo americano Le Journal des Sciences Medicales, la guarigione positiva del diabete.

Il ritorno dell'on. Salandra a Roma
ROMA 13, sera - Stamane alle ore 9,35 è ritornato a Roma il presidente del Consiglio on. Salandra.

Quarta edizione
Alfonso PEZZI, gerente responsabile

ISCHIROGENO RIGOSTITUENTE MONDIALE
FERNET-BRANCA AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO